

INFORMAZIONI PRECONTRATTUALI

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

IBROKER GLOBAL MARKETS, Sociedad de Valores, S.A. (di seguito, "l'Entità" o "IBROKER GLOBAL MARKETS"), con CIF A-87520771, con sede legale in Calle Caleruega, 102-104 planta baja A, 28033, Madrid, iscritta al Registro Mercantile di Madrid, volume 34522, foglio 58, sezione 8, pagina M-620909, prima iscrizione, e registrata presso la CNMV (Comisión Nacional del Mercado de Valores) con il numero 260. Il Cliente può accedere alle informazioni aggiornate su IBROKER GLOBAL MARKETS nel registro della CNMV al seguente link: www.cnmv.es.

I clienti possono contattare IBROKER GLOBAL MARKETS per telefono al numero +39 02 8292 0022 e via e-mail all'indirizzo clienti@ibroker.it

Le comunicazioni con IBROKER GLOBAL MARKETS avverranno in spagnolo, italiano o inglese.

IBROKER GLOBAL MARKETS può agire attraverso agenti debitamente registrati presso la CNMV. Tutte le informazioni sul campo d'azione materiale e geografico degli agenti contrattati sono disponibili sul sito web della CNMV (www.cnmv.es).

2. COS'È MIFID

La Direttiva MIFID (Markets in Financial Instruments Directive), in vigore in Italia e nel resto dell'Unione Europea dal novembre 2007, è stata riformata con l'approvazione da parte del Parlamento Europeo nel 2014 della Direttiva MIFID II e del Regolamento MIFIR.

La MIFID ha un impatto su aspetti quali il modo in cui gli istituti finanziari operano tra di loro e con gli investitori al dettaglio, compreso il modo in cui i clienti sono classificati e gli obblighi nei loro confronti, rafforzando notevolmente la trasparenza delle operazioni effettuate nei mercati finanziari regolamentati, ma anche nelle operazioni bilaterali. In questa ottica, uno dei principali obiettivi della MIFID è quello di aumentare la protezione del cliente, che mira ad essere raggiunto attraverso tre modi:

1. Garantendo la massima trasparenza dei mercati.
2. Stabilendo nuovi requisiti a tutti gli enti nel modo di commercializzare e eseguire i servizi di investimento.
3. Dando più informazioni ai clienti, prima e dopo la negoziazione.

Inoltre, MIFID si pone come obiettivo la creazione di un Mercato Unico di Strumenti Finanziari nell'Unione Europea. In questo senso, la MIFID promuove l'omogeneizzazione dei mercati finanziari europei per far sì che diventino un mercato unico, aperto, sicuro e adeguatamente controllato.

3. CLASSIFICAZIONE DEL CLIENTE

La MIFID stabilisce diversi livelli di protezione per i clienti nei loro rapporti con gli istituti finanziari. Questa protezione consiste essenzialmente in:

- Valutare l'appropriatezza e l'adeguatezza dei prodotti per il cliente.
- Fornire informazioni al cliente, sia prima che dopo la contrattazione.
- Garantire la migliore esecuzione delle operazioni sugli strumenti finanziari.

I clienti sono classificati nelle seguenti categorie:

- **Clienti al dettaglio** (classificazione che avrà da questo momento, a meno che non ci comunichi espressamente il contrario).
- Clienti professionali.
- Controparti qualificate.

La classificazione di cliente al dettaglio, che ha un livello massimo di protezione, è la classificazione predefinita assegnata a tutti i clienti, a meno che non richiedano di essere classificati come clienti professionali, nel qual caso rinunciano a determinati diritti di protezione e informazione.

Per essere classificati come clienti professionali, devono essere soddisfatte almeno due delle seguenti condizioni:

- Aver effettuato operazioni di volume significativo sul mercato dei titoli di riferimento con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti.
- Il valore del suo portafoglio di strumenti finanziari, composto da depositi in contanti e strumenti finanziari, superi i 500 000 euro.
- Il cliente ricopre o ha ricoperto per almeno un anno una posizione professionale nel settore finanziario che richiede la conoscenza delle operazioni o dei servizi per i quali chiede di essere trattato come cliente professionale.

Il cambio di categoria è subordinato alla verifica dei requisiti e all'approvazione esplicita da parte di IBROKER GLOBAL MARKETS.

Ulteriori informazioni sulle condizioni e gli effetti della classificazione come cliente professionale sono disponibili qui: <https://www.ibroker.it/Costi-E-Condizioni/Professionale>

4. LA CLASSIFICAZIONE, LA NATURA E I RISCHI DEI PRODOTTI OFFERTI DA IBROKER GLOBAL MARKETS

La normativa MiFID classifica i prodotti finanziari in non complessi, complessi e particolarmente complessi. In base a questa classificazione e al risultato della valutazione ottenuta con il test corrispondente (cfr. sezione 5.1), il cliente sarà avvisato dell'appropriatezza degli strumenti finanziari, se applicabile.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari commercializzati da IBROKER GLOBAL MARKETS sono illustrate in dettaglio nella sezione 4.1. Inoltre, in conformità alle disposizioni del Regolamento 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i documenti relativi ai dati fondamentali per ciascuno strumento finanziario sono disponibili sul sito web www.ibroker.it.

È importante che il cliente sappia e comprenda che i prodotti derivati (quotati e OTC), essendo prodotti complessi e/o particolarmente complessi che comportano un rischio elevato, richiedono una conoscenza ed esperienza precedente. L'obiettivo d'investimento solitamente perseguito dai clienti che operano in derivati è quello di effettuare operazioni di trading speculativo o di copertura di altri prodotti d'investimento. L'orizzonte temporale dell'investimento in derivati è generalmente a breve termine. Il profilo di rischio deve avere un'elevata propensione al rischio.

Il cliente deve operare su questi strumenti finanziari solo con il denaro che può permettersi di perdere e deve essere consapevole che, trattandosi di prodotti a leva, potrebbe perdere, nel caso di negoziazione di Futures e Opzioni quotate, un importo superiore a quello depositato sul suo conto.

DEFINIZIONE DEI RISCHI ASSOCIATI AI PRODOTTI OFFERTI

Rischio di mercato: il rischio di mercato è inteso come la perdita che un portafoglio, un bene o un particolare titolo può subire, causato da cambiamenti e / o movimenti avversi dei fattori di rischio che ne influenzano il prezzo o il valore finale.

Rischio di liquidità: rischio legato alla mancanza di domanda/offerta di un titolo e di conseguenza alla difficoltà di acquistarlo/venderlo, che può portare a un'eventuale diminuzione del suo prezzo o all'impossibilità di chiudere la posizione.

Rischio dell'emittente: la possibilità che il fornitore o l'emittente non disponga di risorse sufficienti per far fronte agli impegni finanziari assunti nei termini concordati.

Rischio di cambio: è il rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio quando l'investimento è stato effettuato in una valuta diversa da quella del conto di regolamento.

Rischio di controparte: il rischio che la controparte non consegni il titolo o la garanzia corrispondente all'operazione alla data di scadenza concordata.

	Rischio di mercato	Rischio dell'emittente	Rischio di liquidità	Rischio di cambio	Rischio di controparte
Azioni	Si	Si	Si	Si	No
ETF	Si	No	Si	Si	No
CFD	Si	Si	Si	Si	Si
Opzioni	Si	No	Si	Si	No
Futures	Si	No	Si	Si	No
FOREX	Si	Si	Si	Si	Si

4.1. INFORMAZIONI SUI PRODOTTI OFFERTI

IBROKER GLOBAL MARKETS fornisce sul suo sito web alla pagina <http://www.ibroker.it/Costi-E-Condizioni> informazioni importanti relative agli strumenti negoziabili sulle sue piattaforme, compresi i "Key Information Documents" (KID) dei prodotti derivati negoziabili, in modo che i clienti possano consultare informazioni dettagliate su tali prodotti che possono aiutarli nelle loro decisioni di investimento.

MERCATO AZIONARIO

Le azioni rappresentano una quota proporzionale del capitale sociale di una società; gli azionisti sono quindi comproprietari delle società in proporzione alla loro partecipazione. Sono titoli di partecipazione negoziabili e liberamente trasferibili.

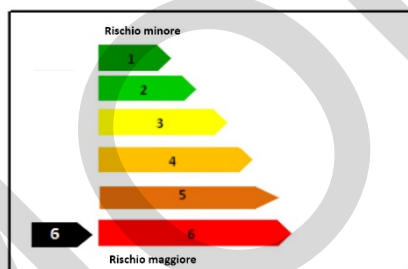
L'investimento nelle azioni di una società può essere effettuato al momento dell'emissione o della messa in circolazione, oppure rivolgendosi al mercato secondario dove vengono negoziate.

Gli azionisti, in quanto proprietari della società, godono di una serie di diritti economici e politici.

Il rendimento delle azioni può provenire da due fonti:

- Distribuzione di dividendi agli azionisti.
- Plusvalenze o minusvalenze dovute all'andamento del prezzo delle azioni sul mercato. Queste plusvalenze o minusvalenze diventano effettive solo al momento della vendita delle azioni.

In conformità all'ordinanza ECC/2316/2015, del 4 novembre, relativa agli obblighi di informazione e classificazione dei prodotti finanziari, comunichiamo che l'indicatore di rischio applicabile ai servizi finanziari forniti da IBROKER GLOBAL MARKETS in relazione agli strumenti finanziari azionari quotati in cui l'iniziativa corrisponde al cliente sarà il seguente:



Per quanto riguarda i diritti di opzione, vi informiamo che, se tali diritti sono stati assegnati automaticamente in occasione di un aumento di capitale o sono stati acquistati al solo scopo di arrotondare il numero di diritti necessari per l'acquisto di un'azione, in entrambi i casi saranno considerati prodotti non complessi. Tuttavia, se i diritti di sottoscrizione sono acquistati sul mercato secondario per altri scopi distinti dai menzionati, devono essere classificati come prodotti complessi.

PRODOTTI DERIVATI

Si tratta di strumenti finanziari classificati dalla CNMV come prodotti finanziari non semplici e di difficile comprensione, il cui valore deriva dall'evoluzione dei prezzi di altri prodotti chiamati prodotti sottostanti, che possono essere, ad esempio, azioni, panieri di azioni, obbligazioni, valute, tassi di interesse, indici borsistici, materie prime, inflazione, rischio di credito..., etc.

Data la speciale regolamentazione dei CFD e FOREX in importanti aspetti come i margini di garanzia iniziali richiesti e le regole che si applicano per la chiusura delle posizioni a causa di margini insufficienti o per la

protezione del saldo negativo, è opportuno distinguere e comprendere in modo differenziato i rischi associati a questi prodotti rispetto a quelli di Futures e Opzioni:

DERIVATI OTC (CFD e FOREX):

CFD (Contratti per differenza): sono strumenti particolarmente complessi. Attraverso questi contratti, un investitore e un istituto finanziario si impegnano a scambiare la differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita di una determinata attività sottostante (titoli negoziabili, indici, valute, tassi di interesse e altre attività di natura finanziaria).

Le principali caratteristiche dei CFD IBROKER GLOBAL MARKETS sono le seguenti:

- Si tratta di prodotti finanziari con regolamento giornaliero dei profitti e/o delle perdite.
- I CFD offrono la possibilità di operare sulle previsioni di aumento o diminuzione dei prezzi, ossia di aprire posizioni lunghe o corte.
- In genere i CFD non hanno una data di scadenza e la posizione aperta può essere prorogata per il numero di giorni desiderato. Quando ciò accade, è normale che l'entità maturi una commissione di rollover per le posizioni aperte alla fine della giornata. Nel caso di alcuni CFD su materie prime e obbligazioni, questi possono essere offerti con riferimento ai prezzi spot o con riferimento ai prezzi dei futures. Nel caso di CFD basati sui prezzi dei futures ma offerti senza scadenza, verrà effettuato un aggiustamento in base alla differenza tra il prezzo del future in scadenza e quello della scadenza successiva, generando così un addebito o un accredito, che verrà mostrato al cliente sotto forma di rollover all'interno della piattaforma di trading, il giorno prima della scadenza del contratto futures.
- Per aprire posizioni in CFD non è necessario versare il capitale che sarebbe richiesto per acquistare o vendere il sottostante sul mercato, ma è sufficiente depositare, come garanzia, una certa percentuale che varia a seconda del tipo di sottostante e della natura del CFD. Inoltre, l'entità potrà di volta in volta aumentare la percentuale di garanzia per un particolare strumento o famiglia di strumenti se le condizioni di mercato, per il suo criterio, lo richiederanno.
- Leva finanziaria: il trading di CFD richiede un capitale inferiore a quello che sarebbe necessario per la stessa transazione sul mercato. Ciò significa che sia le minusvalenze che le plusvalenze hanno un effetto moltiplicativo significativo, che può essere inteso come una misura del rischio assunto dall'investitore.
- I CFD incorporeranno, nei prezzi di chiusura e riapertura giornalieri, nonché nella commissione di rollover giornaliera, tutte le transazioni finanziarie o il riconoscimento di diritti economici che riguardano il sottostante (ad esempio, i dividendi).
- Quando vengono accreditati o addebitati i profitti e/o le perdite, questi vengono accreditati o addebitati in contanti, vale a dire che non avviene alcuna consegna del sottostante quando le posizioni vengono chiuse.
- Quando si vendono CFD su azioni, può verificarsi il caso di una possibile chiusura forzata delle posizioni nel caso in cui i CFD vengano ritirati dalla negoziazione (RECALL) dalle controparti istituzionali con cui IBROKER GLOBAL MARKETS effettua le attività di copertura.

CFD su valute spot (FOREX): Questo prodotto è classificato dalla CNMV come particolarmente complesso e può essere di difficile comprensione. Il prezzo delle valute è sempre regolato in base alle coppie. Tutti gli scambi avvengono tra due valute diverse e comportano l'acquisto di una valuta e la vendita di un'altra, simultaneamente. Ad esempio, quando si fa trading su EUR/USD, il cross valutario è euro contro dollaro USA. Una delle valute verrebbe acquistata (posizione lunga) mentre l'altra verrebbe venduta (posizione corta).

Il prezzo di offerta è l'importo a cui viene venduta la valuta. Il prezzo di domanda è l'importo a cui viene acquistata la valuta. La differenza tra il prezzo di offerta e il prezzo di domanda è nota come spread bid/ask o

spread. Questo spread varia a seconda dei tipi di valute incrociate: le più comuni (le valute principali) hanno spread più stretti.

Per aprire una posizione CFD sulle valute, è necessario depositare solo il collaterale e non l'intero importo dell'attività. Questa garanzia, che dipende dall'attività negoziata, è richiesta dalla controparte e può essere modificata durante la durata del contratto. Versando solo una parte del collaterale, si verifica un effetto leva per cui i guadagni e le perdite sul capitale fornito vengono moltiplicati e l'intero saldo depositato sul conto può andare perso.

La posizione viene liquidata giornalmente, quindi se si desidera mantenerla, viene chiusa e riaperta il giorno lavorativo successivo. Questa operazione è chiamata *rollover* e può comportare un addebito/credito derivante dal differenziale di tasso di interesse tra le due valute in cui viene negoziato. I costi del trading in valuta estera sono le commissioni di acquisto e di vendita e le commissioni di *rollover*.

DERIVATI QUOTATI (FUTURES E OPZIONI):

Futures: sono contratti a scadenza negoziati su un mercato organizzato, in cui le parti concordano di acquistare e vendere una quantità specifica di un titolo (attività sottostante) a una data futura predeterminata (data di scadenza), a un prezzo concordato in anticipo (prezzo del future). In altre parole, si tratta di contratti a termine il cui oggetto è costituito da strumenti di natura finanziaria (titoli, indici, prestiti o depositi, ecc.) o da commodity (cioè beni come prodotti agricoli, energia, materie prime, ecc.)

Le caratteristiche operative dei futures sono le seguenti:

- (i) Le condizioni di ciascun contratto sono standardizzate in termini di importo nominale, oggetto e data di scadenza.
- (ii) Sono negoziati su mercati organizzati e possono quindi essere acquistati o venduti in qualsiasi momento della sessione di trading senza dover attendere la data di scadenza.
- (iii) Sia per l'acquisto che per la vendita di futures, al momento dell'apertura di una posizione, è necessario fornire il collaterale stabilito dal mercato o da IBROKER GLOBAL MARKETS, ossia un certo importo, a seconda delle posizioni aperte detenute, e come segno di rispetto del proprio impegno, al fine di evitare il rischio di credito. La leva finanziaria è un elemento che conferisce ai futures finanziari complessità e rischio. IBROKER GLOBAL MARKETS dispone di un sistema di margini intraday che consente ai clienti di operare, con un margine inferiore a quello di fine giornata richiesto dalle Clearing Houses, per gran parte della sessione è fino a 30 minuti prima della chiusura del mercato. Questi importi di garanzia minori implicano una maggiore capacità di leva, che può causare l'amplificazione di guadagni e/o perdite. **Un cliente che negozia in Futures potrebbe perdere un importo superiore al capitale presente suo conto, il che consentirebbe a IBROKER GLOBAL MARKETS di rivendicare, anche giudizialmente, lo scoperto maturato e non soddisfatto dal cliente.**
- (iv) Colui che investe in Futures deve tenere presente che è possibile vendere un Future senza averlo acquistato prima, poiché ciò che viene venduto è la posizione nel contratto con cui il venditore si assume un obbligo. Questo è definito come posizione 'corta'.

Opzioni: sono contratti che danno al suo acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare o vendere una certa quantità del bene sottostante, ad un certo prezzo chiamato Strike Price, entro un determinato periodo di tempo o scadenza. Al contrario, il venditore dell'opzione è obbligato a comprare o vendere se l'acquirente decide di esercitare il suo diritto.

Ci sono 2 tipi di Opzioni: CALL Options, che danno all'acquirente il diritto di acquistare il sottostante ad un determinato prezzo alla data di scadenza, mentre il venditore si assume tale obbligo; PUT Options, che danno all'acquirente il diritto di vendere il sottostante ad un determinato prezzo alla data di scadenza. Il venditore di PUT si assume questo obbligo.

Il Premio è il prezzo dell'opzione, quello che l'acquirente paga per avere l'Opzione Call o Put e il suo valore dipende da: prezzo del sottostante, volatilità, tasso di interesse, dividendi e tempo di scadenza.

	Effetti sul prezzo	
	Call	Put
Se aumenta il valore:		
Prezzo del sottostante	Incremento	Riduzione
Volatilità	Incremento	Incremento
Tasso di interesse	Incremento	Riduzione
Dividendi	Riduzione	Incremento
Tempo restante alla scadenza	Incremento	Incremento

Schema di perdita nelle opzioni:

	Premio	Posizione Contrattuale	Aspettativa	Benefici	Perdite
Acquisto di Call	Pagamento	Diritto	Rialzista	Illimitati	Limitate (il premio)
Vendita de Call	Incasso	Obbligo	Ribassista	Limitati (il premio)	Illimitate
Acquisto di Put	Pagamento	Diritto	Ribassista	Illimitati	Limitate (il premio)
Vendita de Put	Incasso	Obbligo	Rialzista	Limitati (il premio)	Illimitate

La leva finanziaria è un elemento che rende le Opzioni finanziarie complesse e rischiose. Un cliente che opera in Opzioni potrebbe perdere un importo superiore al saldo del suo conto, il che consentirebbe a IBROKER GLOBAL MARKETS di rivendicare, anche giudizialmente, lo scoperto generato e non soddisfatto dal cliente.

MERCATO DI RIFERIMENTO PER I DERIVATI (QUOTATI E OTC)

Per i Derivati (sia quotati che OTC) IBROKER GLOBAL MARKETS ha definito un segmento di mercato con le seguenti caratteristiche:

- Conoscenza ed esperienza: i clienti devono conoscere gli strumenti finanziari ad alto rischio e aver negoziato questo tipo di prodotti negli ultimi 12 mesi.
- Situazione finanziaria: i clienti devono essere consapevoli che l'investimento in questi tipi di prodotti può portare alla perdita totale dell'importo investito nel caso dei CFD, e anche più dell'importo depositato nel caso di Futures e Opzioni.
- Tolleranza al rischio: i clienti devono essere fortemente orientati al rischio.
- Obiettivi: portafogli speculativi o copertura di portafogli di investimento.
- Orizzonte temporale a breve termine.

IBROKER GLOBAL MARKETS **non può garantire al cliente la compatibilità con il prodotto.**

5. VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA E DELL'ADEGUATEZZA

Uno degli obiettivi fondamentali della direttiva comunitaria MIFID è quello di garantire la l'appropriatezza e l'adeguatezza dei prodotti e dei servizi offerti ai clienti dagli istituti finanziari al cliente finale.

5.1 TEST DI APPROPRIATEZZA

Al fine di verificare l'appropriatezza del prodotto per il cliente, IBROKER GLOBAL MARKETS ha progettato un test che sarà sottoposto ai clienti retail prima di abilitare il trading, per valutare la loro conoscenza ed esperienza su strumenti finanziari complessi.

In caso di nomina di più cointestatari o autorizzati congiuntamente, IBROKER GLOBAL MARKETS effettuerà la valutazione tenendo conto delle conoscenze e dell'esperienza di colui che inserisce gli ordini di compravendita. Pertanto, nel caso vi sia più di un utente (titolare e/o autorizzato) che inserirà gli ordini sul conto, ciascuno dovrà richiedere formalmente il proprio accesso personale ad IBROKER GLOBAL MARKETS ed effettuare il proprio test di appropriatezza, in modo che IBROKER GLOBAL MARKETS possa valutare le sue conoscenze ed esperienze e, se del caso, avvertirlo della non appropriatezza dell'attività di compravendita di tali prodotti.

5.2 TEST DI ADEGUATEZZA

Nell'erogazione del servizio di gestione discrezionale del portafoglio, al fine di sapere se gli strumenti finanziari sono adeguati ai clienti e si adattano al loro livello di tolleranza al rischio e alla loro capacità di sostenere le perdite, IBROKER GLOBAL MARKETS otterrà le informazioni necessarie in relazione ai seguenti aspetti:

- conoscenze ed esperienza nel settore degli investimenti in relazione al tipo di prodotto o servizio in questione,
- la situazione finanziaria e patrimoniale, compresa la capacità di far fronte alle perdite, e gli obiettivi di investimento, compresa la tolleranza al rischio.

Se il cliente è un'entità giuridica, il test sarà sottoposto considerando la conoscenza e l'esperienza del rappresentante legale o persona autorizzata per quanto riguarda lo strumento finanziario in questione. Tuttavia, le informazioni fornite sulla situazione finanziaria e sugli obiettivi di investimento devono corrispondere a quelli del titolare (persona giuridica).

6. POLITICA DI BEST EXECUTION DEGLI ORDINI

La direttiva 2014/65/UE MIFID II, che disciplina i mercati degli strumenti finanziari, nonché il *Real Decreto Legislativo 4/2015*, che approva il testo riveduto della legge sui Mercati Mobiliari, impongono alle società di intermediazione mobiliare di preparare un documento pubblico denominato "Order Execution Policy".

https://www.ibroker.it/Docs/Politica_di_esecuzione_degli_ordini.pdf

Accessibile tramite il link sopra indicato, questo documento viene fornito per aiutare i clienti a comprendere come IBROKER GLOBAL MARKETS esegue gli ordini dei propri clienti e come adempie ai propri obblighi di "Best Execution", in modo che i clienti possano essere sempre informati e prendere le loro decisioni di investimento in conformità con le informazioni fornite. Il Cliente è responsabile della lettura e della comprensione del contenuto del suddetto documento.

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA DI ESECUZIONE

In relazione all'esecuzione degli ordini IBROKER GLOBAL MARKETS è tenuta ad adottare misure sufficienti per ottenere il miglior risultato possibile in modo coerente, agendo con onestà, trasparenza, professionalità e sempre nel miglior interesse dei propri clienti.

L'obbligo di fornire la "Best Execution" sorge sia nelle ipotesi in cui IBROKER GLOBAL MARKETS agisce come destinatario dell'ordine e lo trasmette a terzi per l'esecuzione, sia quando esegue lo stesso sul mercato o è la controparte dell'operazione (OTC), essendo indifferente, ai fini della presente policy, che IBROKER GLOBAL MARKETS assuma o meno rischi nella copertura di tali ordini. In tutti questi scenari, il cliente potrà fidarsi del fatto che l'Entità tutelerà in ogni momento i suoi interessi in relazione all'esecuzione di una transazione. La presente Execution Policy si applica sia ai clienti al dettaglio che a quelli professionali.

Il principio della migliore esecuzione non si applica nel caso in cui il Cliente desideri che i suoi ordini vengano eseguiti in base a un criterio specifico, modificando le regole di questa politica. In questo caso, le istruzioni specifiche del Cliente prevarranno sugli aspetti indicati nella Polizza. Tuttavia, IBROKER GLOBAL MARKETS continuerà ad applicare il principio della best execution per gli aspetti dell'ordine non coperti dalle istruzioni specifiche.

IBROKER GLOBAL MARKETS è tenuta a rispettare la normativa vigente e ad adottare tutte le misure necessarie per preservare l'ordine e il corretto funzionamento dei mercati finanziari a cui partecipa, implementando determinati filtri, controlli e avvisi preventivi negli ordini ricevuti dai propri clienti. Questi filtri, controlli e avvisi potrebbero, a seconda delle dimensioni e del prezzo dell'ordine, causare un ritardo nell'esecuzione con la conseguente possibile modifica del prezzo, o addirittura portare al suo rifiuto.

FATTORI E CRITERI DELLA BEST EXECUTION:

Per soddisfare i nostri obblighi di Best Execution nell'esecuzione degli ordini dei clienti, IBROKER GLOBAL MARKETS deve prendere in considerazione una serie di fattori di esecuzione, nonché criteri di esecuzione per determinare l'importanza relativa, sulla base delle

caratteristiche dei clienti, degli ordini ricevuti e dei mercati ai quali vengono trasmessi o negoziati.

I fattori di esecuzione sono:

- Prezzo - il prezzo di mercato al quale viene eseguito l'ordine
- I costi derivati dalle esecuzione o intervento di terze parti.
- Velocità di esecuzione - un elemento sensibile in mercati volatili, dove i prezzi possono muoversi rapidamente.
- Probabilità di esecuzione e regolamento, il miglior prezzo può non essere un fattore rilevante se IBROKER GLOBAL MARKETS non ha la possibilità di eseguirlo o non vi è alcuna garanzia che l'operazione sarà regolata.
- Dimensione e natura dell'operazione - IBROKER GLOBAL MARKETS potrebbe eseguire in modo diverso un ordine che, per dimensioni o caratteristiche, differisca da un'operazione standard.
- Impatto sul mercato - l'effetto che l'esecuzione dell'ordine del cliente, o la sua visualizzazione da parte di un altro operatore di mercato, può avere sul mercato stesso.

I criteri di esecuzione, che modulano l'importanza relativa che IBROKER GLOBAL MARKETS attribuisce ai diversi fattori di performance in ogni singolo caso, potrebbero essere influenzati dalle circostanze specifiche di ogni ordine. Tali elementi sarebbero:

- Caratteristiche dei clienti - i clienti professionali hanno esigenze diverse da quelle di un cliente privato o al dettaglio.
- Caratteristiche dell'operazione - ad esempio il suo potenziale impatto sul mercato.
- Caratteristiche dello strumento finanziario - ad esempio, liquidità o l'esistenza di un mercato ufficiale centralizzato per tale strumento.
- Caratteristiche del mercato
- Altre circostanze rilevanti, se del caso.

CENTRI DI ESECUZIONE E LA LORO SELEZIONE:

IBROKER GLOBAL MARKETS seleziona le sue sedi di negoziazione, riportati nella tabella consultabile in fondo a questa pagina. Eccezionalmente, IBROKER GLOBAL MARKETS potrebbe decidere di eseguire in una sede di negoziazione o con un intermediario terzo non incluso nella tabella allegata. Le sedi di negoziazione che IBROKER GLOBAL MARKETS potrebbe includere nella propria selezione sono:

- Mercato Regolamentato (MR)
- MTF (Multilateral Trading Facilities)
- Internalizzatore Sistemático (SI)
- Altri intermediari, controparti e Market Makers

IBROKER GLOBAL MARKETS esamina regolarmente e in modo indipendente le sedi di esecuzione selezionate per l'esecuzione degli ordini dei propri clienti.

Per alcuni tipi di strumenti in cui IBROKER GLOBAL MARKETS esegue gli ordini agendo come controparte del cliente, IBROKER GLOBAL MARKETS può decidere di internalizzare parte del volume ricevuto dai propri clienti o di assumersi un certo rischio nella copertura dei CFD che emette. In ogni caso, i prezzi che IBROKER GLOBAL MARKETS offre ai propri clienti in queste circostanze né saranno influenzati né seguiranno procedure diverse da quelle riflesse nella propria politica.

IBROKER GLOBAL MARKETS è membro del mercato EUREX e del MTF LMAX. Inoltre, per i mercati in cui non è membro, utilizza altri intermediari finanziari anch'essi regolati dalla MIFID II.

ISTRUZIONI SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE:

I clienti possono chiedere a IBROKER GLOBAL MARKETS di eseguire i loro ordini secondo delle istruzioni generali o specifiche per un caso particolare. Finché IBROKER GLOBAL MARKETS può soddisfare la richiesta del cliente, tali istruzioni saranno accettate. Tuttavia:

- Se dalla richiesta del cliente risultano costi più elevati, IBROKER GLOBAL MARKETS passerà tali costi al cliente.

- b) Quando la richiesta del cliente è in conflitto con i processi ordinari stabiliti, IBROKER GLOBAL MARKETS darà priorità alla richiesta del cliente, anche se il risultato ottenuto da tutto ciò potrebbe non essere come previsto.
- c) Quando la richiesta del cliente non dà luogo ad alcun conflitto, IBROKER GLOBAL MARKETS eseguirà l'ordine in conformità con la sua politica abituale.

PIATTAFORMA	STRUMENTO	CENTRO DI ESECUZIONE	TIPO DE ACCESSO/INTERMEDIARIO
PIATTAFORMA ONLINE INTERMEDIAZIONE DERIVATI	CFD NAZIONALE	OTC	BILATERAL CON IBROKER GLOBAL MARKETS SV
	CFD INTERNAZIONALE		
	DERIVATI ITALIANI	IDEM	ALTURA MARKETS SV
PIATTAFORMA ONLINE INTERMEDIAZIONE AZIONI	DERIVATI INTERNAZIONALI	EUREX	IBROKER GLOBAL MARKETS SV
	MERCATO AZIONARIO NAZIONALE / ETF	RESTO DEI MERCATI	ALTURA MARKETS SV
	MERCATO AZIONARIO INTERNAZIONALE	MERCATI REGOLAMENTATI	SAXO BANK
	FONDI DI INVESTIMENTO NON QUOTATI	SGIIC	ALLFUNDS

7. SALVAGUARDIA DEI DEPOSITI DEL CLIENTE

Nell'ambito della custodia e dell'amministrazione dei titoli dei clienti, l'Entità può avvalersi di subdepositari terzi per svolgere tale funzione, a condizione che ciò sia opportuno, appropriato e che garantisca la massima diligenza, professionalità e imparzialità nella selezione dei soggetti.

Questo processo di selezione garantisce che si tratti di entità con una solida reputazione in termini di esperienza e prestigio sul mercato.

L'Entità è inoltre responsabile della supervisione periodica di questi sub-depositari per verificare la loro efficienza nell'amministrazione e nella custodia dei beni dei clienti in loro possesso.

IBROKER GLOBAL MARKETS adotta le seguenti misure nella sua politica di salvaguardia degli asset per proteggere i fondi dei suoi clienti:

- Il denaro dei clienti di IBROKER GLOBAL MARKETS Global Markets è chiaramente differenziato e segregato dal denaro proprio di IBROKER GLOBAL MARKETS Global Markets.
- Il denaro dei clienti, al netto degli importi depositati nei conti "omnibus" dei liquidatori, viene distribuito quotidianamente tra alcuni istituti di credito che, per la loro solvibilità e dimensione, presentano un rischio molto basso.
- Al fine di ridurre al minimo il rischio di concentrazione, IBROKER GLOBAL MARKETS deposita i saldi dei propri clienti presso diversi istituti di credito.
- Tutti i conti in cui è depositato il denaro dei clienti sono conti intestati a IBROKER GLOBAL MARKETS Global Markets, di proprietà dei clienti, in stretta osservanza delle disposizioni del Regio Decreto Legislativo 4/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rivisto della Legge sul Mercato dei Titoli, a questo proposito, nel suo articolo 193.3 d).

L'Entità dispone di una procedura formale che stabilisce come agire per salvaguardare i beni dei propri clienti in caso di difficoltà finanziarie che richiedano un'azione immediata. In particolare:

- a) In riferimento alle posizioni aperte sul mercato azionario spot, verrà realizzato un trasferimento in blocco delle posizioni a Saxo Bank S/A o qualsiasi altro ente con il quale IBROKER GLOBAL MARKETS abbia un contratto sottoscritto in quel momento.
- b) In relazione alle posizioni in strumenti derivati quotati (futures e opzioni), IBROKER GLOBAL MARKETS procederà alla chiusura della posizione del cliente nel più breve tempo possibile, in modo ordinato e in accordo con la CNMV. In tutti i casi in cui la chiusura rapida e ordinata delle posizioni non sia tecnicamente possibile o non sia nel migliore interesse del cliente, si prenderà in considerazione il trasferimento delle posizioni all'entità con cui iBroker ha un protocollo d'intesa in merito, a condizione che tale entità, dopo l'analisi e l'accettazione del cliente e/o dello strumento finanziario, possa offrire l'esecuzione e il regolamento dei contratti trasferiti. L'ente ricevente può richiedere al cliente documentazione e garanzie aggiuntive in base alla propria analisi del rischio.
- c) In relazione alle posizioni aperte nei conti di gestione discrezionale del portafoglio con sistemi di trading automatico, IBROKER GLOBAL MARKETS consentirà, a meno che per ragioni eccezionali non sia necessario chiudere le posizioni il prima possibile, che i sistemi

intraday diano un segnale di chiusura della posizione, non permettendo l'apertura di nuove posizioni per la sessione di mercato successiva. Nel caso di sistemi automatici continui, IBROKER GLOBAL MARKETS chiuderà la posizione aperta del cliente il prima possibile, in modo ordinato e in accordo con la CNMV.

- d) In relazione alle posizioni in derivati OTC, dove IBROKER GLOBAL MARKETS Global Markets è il produttore di questi contratti finanziari bilaterali, non è tecnicamente possibile trovare un'Entità terza che rilevi le posizioni derivanti da un contratto tra due parti, con condizioni particolari e specifiche concordate tra loro. Inoltre, i CFD di IBROKER GLOBAL MARKETS sono contratti con scadenza giornaliera che, in caso di difficoltà finanziarie da parte di IBROKER GLOBAL MARKETS, semplicemente non verrebbero rinnovati per il giorno successivo, a meno che per motivi eccezionali non sia necessario chiudere le posizioni il prima possibile.

IBROKER GLOBAL MARKETS è membro del Fondo di Garanzia degli Investimenti (FOGAIN), un'organizzazione sulla quale è possibile ottenere ulteriori informazioni al seguente link: www.fogain.com.

8. INCENTIVI

Nel corso della prestazione del servizio di esecuzione, ricezione e trasmissione e/o commercializzazione di prodotti di investimento, IBROKER GLOBAL MARKETS può accreditare o addebitare commissioni o onorari a terzi o verso terzi diversi dal cliente o persona che agisce per suo conto, a condizione che tale pagamento sia volto a migliorare la qualità del relativo servizio fornito al cliente, e non pregiudichi l'adempimento dell'obbligo dell'intermediario finanziario ad agire in modo onesto, imparziale, professionale e nel migliore interesse dei suoi clienti. IBROKER GLOBAL MARKETS agirà sempre con la massima diligenza, onestà, imparzialità e professionalità nella ricezione di tali pagamenti o compensi, assicurando che essi abbiano sempre l'obiettivo di migliorare e aumentare la qualità del servizio fornito al cliente.

Inoltre, IBROKER GLOBAL MARKETS agirà con la massima trasparenza, informando il cliente dell'esistenza di incentivi e rivelando l'ammontare di tali pagamenti o onorari ricevuti o pagati.

9. POLITICA IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il *Real Decreto Legislativo 4/2015* che approva il testo rivisto della Legge sul Mercato dei Titoli e il *Regio Decreto 217/2008, del 15 febbraio*, sul regime giuridico delle società di servizi di investimento, impongono agli istituti finanziari di redigere un manuale contenente la Politica sui Conflitti di Interesse, al fine di informare i propri clienti sulle possibili situazioni che potrebbero creare conflitti di interesse a loro danno.

Le società di servizi di investimento richiedono agli istituti finanziari di redigere un manuale contenente la Politica sui conflitti di interesse, al fine di informare i clienti sulle possibili situazioni che potrebbero creare conflitti di interesse a loro danno.

Pertanto, IBROKER GLOBAL MARKETS ha elaborato una Politica sul conflitto di interessi in conformità con i requisiti normativi, che viene riassunta nel presente documento.

La presente Politica sui conflitti di interesse si applica a tutte le aree di IBROKER GLOBAL MARKETS e, di conseguenza, a tutti i dipendenti e

dirigenti la cui attività è legata alla prestazione di servizi di investimento o accessori.

CONFLITTI DI INTERESSE:

Si ritiene che esista un conflitto di interessi quando nella stessa persona o nella stessa area di decisione vi sia un concorso di almeno due interessi concorrenti che potrebbe compromettere l'imparzialità della prestazione di un servizio di investimento o di un servizio accessorio.

Inoltre, perché si verifichi un conflitto di interessi non è sufficiente che IBROKER GLOBAL MARKETS possa realizzare un profitto se non vi è anche un possibile danno per un cliente, o che un cliente possa realizzare un profitto o evitare una perdita, se non vi è alcuna possibilità di perdita per un altro cliente.

Nella politica vengono spiegate possibili situazioni che potrebbero portare a conflitti di interesse a scapito dei clienti di IBROKER GLOBAL MARKETS.

MISURE PREVENTIVE, ATTENUANTI E CORRETTIVE PER I CONFLITTI DI INTERESSE:

IBROKER GLOBAL MARKETS ha approvato formalmente le procedure da seguire e le misure da adottare per controllare i conflitti di interesse e mitigare così gli effetti che potrebbero verificarsi nello sviluppo della propria attività:

- a) Procedure efficaci per prevenire o controllare lo scambio di informazioni tra persone competenti impegnate in attività che comportano il rischio di un conflitto di interessi, qualora lo scambio di tali informazioni possa nuocere agli interessi di uno o più clienti;

Firma de IBROKER GLOBAL MARKETS S.V., S.A.

Firma del/i Cliente/i

- b) Vigilanza separata delle persone competenti le cui funzioni principali consistono nello svolgimento di attività o nella prestazione di servizi a favore o per conto di clienti con interessi in conflitto, o che rappresentano interessi diversi potenzialmente in conflitto, compresi quelli della società;
- c) L'eliminazione di qualsiasi legame diretto tra la remunerazione dei soggetti rilevanti che svolgono principalmente un'attività e la remunerazione o il reddito generato da altri soggetti rilevanti che svolgono principalmente un'altra attività, qualora possa sorgere un conflitto di interessi in relazione a tali attività;
- d) Misure per impedire o controllare il coinvolgimento simultaneo o consecutivo di una persona competente in diversi servizi o attività di investimento o accessori, qualora tale coinvolgimento possa pregiudicare la corretta gestione dei conflitti di interesse.

REVISIONE DELLA POLITICA IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI: Al fine di mantenere uno stretto controllo delle situazioni che possono creare un conflitto di interessi che comporti un rischio significativo di lesione degli interessi di uno o più clienti, la presente politica sarà rivista di forma continuata.

10. COMMISSIONI

Le commissioni massime applicabili ai clienti sono a loro disposizione e saranno regolamentate in conformità alle disposizioni del *Real Decreto 217/2008, de 15 de Febrero*, sul regime giuridico delle società di servizi di investimento, attuate dall'*Orden EHA/1665/2010, de 11 de Junio* del *Ministerio de Economía y Hacienda*.